



Assegno unico : cosa fare se nasce un altro figlio

Eventuali variazioni del nucleo familiare - come ad esempio può essere la nascita di un altro figlio - vanno comunicate tempestivamente all'Inps.

In questo caso specifico d'altronde, ossia qualora in famiglia si aggiunga un ulteriore figlio a carico, è anche conveniente darne comunicazione all'Inps in quanto ne consegue un aumento dell'importo complessivamente riconosciuto, con l'aggiunta anche di maggiorazioni qualora si tratti di un figlio successivo al secondo.

Come spiegato più volte, il periodo di percezione dell'assegno unico va da marzo a febbraio dell'anno successivo, dopodiché bisognerà ripresentare domanda. Potrebbe succedere, però, che entro tale periodo ci possa essere qualche variazione del nucleo familiare, come appunto nel caso di nascita di un nuovo bambino o bambina.



Per queste situazioni l'Inps ha individuato una procedura chiara

Dunque, qualora dovesse esserci una qualche gravidanza all'interno del nucleo familiare percettore dell'assegno unico, bisognerà, una volta avvenuta la nascita, e solo dopo aver ottenuto il codice fiscale del nuovo figlio a carico, seguire la procedura qui sotto :

1° PASSO

Il consiglio è di partire sempre dall'aggiornamento dell'Isee, in modo che l'Inps abbia a disposizione tutte le informazioni utili per procedere al ricalcolo dell'importo dell'assegno unico.

PRENOTA APPUNTAMENTO AL CAF UIL l'aggiornamento ISEE .

2° PASSO

Qualunque variazione del nucleo familiare va comunicata sia attraverso la procedura dell'assegno unico, modificando dunque la domanda già presentata.

PRENOTA APPUNTAMENTO al Patronato Ital Uil e porta l'ISEE aggiornato fatto dal CAF UIL .